

Il direttore del Conservatorio dà conto dei fondi raccolti e della loro esatta destinazione. Intanto le domande di ammissione al Conservatorio aquilano crescono in misura esponenziale, e la struttura inaugurata l'anno scorso comincia già ad apparire insufficiente, mentre si attende l'inaugurazione dell'Auditorium dell'architetto Shigeru Ban, adiacente il Conservatorio, dono del Governo del Giappone



Conservatorio Casella. Nuova sede provvisoria

CHE FINE HANNO FATTO I SOLDI DESTINATI AL CASELLA?

di Bruno Carioti

Ancora una volta grazie. E' questo quello che mi sento di dire a tutti coloro che hanno inteso aiutare il Conservatorio dell'Aquila ritrovatosi senza sede all'indomani del terribile terremoto dell'aprile dello scorso anno. Una gara di solidarietà senza precedenti, che ha visto protagonisti centinaia di migliaia di cittadini i quali, in diversi modi, hanno inteso dare il loro contributo alla ricostruzione del Casella. Ma non solo privati cittadini si sono impegnati in questa gara di solidarietà. Anche importanti Istituzioni hanno organizzato manifestazioni e raccolte di fondi da destinare al Conservatorio e si sono spesi per con-

tribuire alla ricostruzione del Casella.

Quanti soldi sono stati raccolti? Ecco l'elenco:

- SIAE: 1 milione di euro
- ARTISTI RIUNITI (Jovanotti insieme a 55 importanti artisti): circa 1.200.000
- Provincia di Roma: 69.000 raccolti attraverso una sottoscrizione pubblica
- Andrea BOCELLI che ha prestato la sua voce in uno stupendo concerto tenuto al Colosseo e trasmesso da RAI UNO nel corso del quale sono stati raccolti 286.00 euro
- La Direzione Generale AFAM del MIUR che ha messo a disposizione 2 milioni di euro
- Il Governo che, per voce del Ministro, si è impegnato a contribuire con 3 milioni di euro
- Cittadini che hanno versato nell'apposito conto corrente attivato dal Conservatorio il loro contributo



per un totale di circa 260.000 euro di cui circa 33.000 destinati alla ricostruzione.

Dove sono finiti questi soldi? Di alcune donazioni si possono fornire indicazioni precise, di altre sono state smarrite le tracce. In particolare

-Il milione di euro della SIAE è depositato nel conto corrente del Conservatorio.

-Il milione e duecentomila euro circa di Jovanotti & C. è a disposizione del Ministero dei Beni Culturali.

-I soldi della Provincia di Roma sono finiti alla Provincia dell'Aquila e dovrebbero essere a disposizione del Presidente.

-Dei 286.000 euro ricavato del concerto di Bocelli, non si ha traccia certa e dovrebbero essere finiti nel grande calderone degli aiuti all'Abruzzo.

-La Direzione Generale AFAM ha confermato che i due milioni di euro promessi saranno a disposizione dal prossimo anno per la ricostruzione del Conservatorio.

-I 3 milioni di euro promessi dal Governo dovrebbero essere compresi nei finanziamenti che saranno erogati per la ricostruzione in Abruzzo.

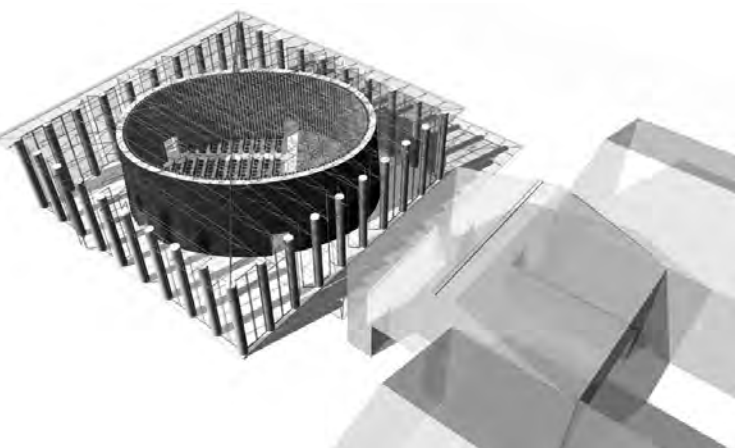
E' inutile dire che siamo impegnati nel ricercare quei fondi destinati al Conservatorio di cui si sono perse le tracce; onde evitare che i soldi raccolti con la finalità della ricostruzione del Conservatorio siano dirottati in altre direzioni: e' un impegno che prendiamo pubblicamente perché non venga tradita l'intenzione di chi aveva espresso il desiderio di aiutare il Conservatorio. Ci sembra il minimo da fare e per farlo siamo disposti anche a ricorrere alla magistratura, qualora sia necessario.

Cosa fare con questi soldi? Il Conservatorio attualmente è ospitato in una sede molto confortevole e, soprattutto, funzionale, costruita dalla Protezione Civile in soli 35 giorni e inaugurata da Riccardo Muti il 22 dicembre del 2009. Nei prossimi mesi sarà messo a disposizione del Conservatorio anche l'Auditorium disegnato dall'architetto giapponese Shigeru Ban e donato dal governo giapponese. L'edificio, costruita

nell'area del Conservatorio, sarà in grado di ospitare circa 250 spettatori e sarà costruita con tubi di cartone, utilizzando una tecnologia messa a punto dall'architetto giapponese, esperto in costruzioni d'emergenza. La consegna è prevista per il prossimo mese di dicembre. Questa situazione che, pur se temporanea, consente agli studenti e ai docenti di lavorare con serenità, permette di affrontare il problema della ricostruzione con una certa tranquillità (non troppa però!). Il dubbio è: ristrutturare la vecchia sede o costruire una sede ex novo? I docenti, gli studenti e le famiglie sono unanimi nel preferire una sede nuova che garantisca a tutti quei requisiti di sicurezza che, in una situazione come quella aquilana, sono posti ovviamente al primo posto. Il Conservatorio sarebbe nelle condizioni di poter avviare da subito questo processo, mettendo a disposizione il milione di euro donato dalla SIAE e attualmente depositato nel proprio conto corrente. E' già stato proposto di utilizzare questa somma per acquistare l'area dove costruire il futuro Conservatorio, ma tale offerta non è stata accolta. Inoltre il Ministro dei Beni Culturali, con un dichiarazione assolutamente inattesa, ha recentemente affermato, nel corso di una conferenza stampa tenuta a L'Aquila, che il Conservatorio tornerà ad occupare, naturalmente dopo i necessari lavori di consolidamento e adeguamento, la vecchia sede di Collemaggio nella quale dovrebbe trovare una collocazione anche il grande organo del Conservatorio già ospitato, prima del terremoto, nella chiesa di S. Domenico.

Ovviamente non possiamo che essere felici di tale annuncio, anche se la quotidiana frequentazione di quella struttura ci rende scettici rispetto alla reale possibilità di una messa in sicurezza dell'intero edificio, se non impegnando somme ingenti e con tempi necessariamente lunghi. Anche alla luce dello straordinario aumento delle domande di ammissione registrato negli anni accademici post-sisma (+ 25% di richieste di ammissioni per l'anno accademico 2009/2010 e + 45% di richieste per l'anno accademico 2010/2011) è necessario pensare immediatamente alla individuazione della nuova sede poiché la struttura nella quale siamo attualmente ospitati comincia ad essere insufficiente.

Ma non sta a noi prendere la decisione finale: noi non possiamo che sottolineare ancora una volta che la situazione nella quale ci troviamo è una soluzione temporanea e che è necessario individuare per noi una collocazione definitiva in tempi brevi. Al Governo poi scegliere se ristrutturare Collemaggio o costruire una sede nuova: a noi serve una sede funzionale dotato di tutto quanto è necessario per il funzionamento di un moderno conservatorio e, soprattutto, sicura. Lasciamo ai tecnici quindi il compito di individuare la soluzione migliore, anche in termini di bilancio tra risorse investite e risultato ot-



Shigeru Ban. Auditorium, progetto



tenuto. In un momento come quello che sta attraversando il nostro Paese, non possiamo certo permetterci di sperperare inutilmente soldi pubblici inseguendo soluzioni sicuramente affascinanti ma eccessivamente impegnative dal punto di vista finanziario e con tempi di realizzazione troppo dilatati.

**I cantanti hanno scritto a Bondi.
Che fine hanno fatto i soldi che noi abbiamo raccolto?**

On. Ministro,

pochi giorni dopo il terremoto che ha colpito l'Abruzzo nel 2009 ci siamo ritrovati in uno studio di registrazione di Milano e tutti insieme, nello stesso giorno, abbiamo realizzato una canzone, "Domani 21.4.2009".

Abbiamo pubblicato in tempi velocissimi un cd per manifestare la solidarietà del mondo della musica popolare italiana verso le vittime del terremoto e per raccogliere fondi per sostenere la ricostruzione.

Tutti insieme abbiamo deciso di destinare il denaro che avremmo raccolto ad un progetto che avesse anche un valore simbolico, legato in qualche modo al nostro ambito di musicisti e performer: la ricostruzione del Conservatorio «Alfredo Casella» e del Teatro Stabile d'Abruzzo de L'Aquila.

La canzone è diventata un grande successo e il cd è stato il più venduto del 2009 raccogliendo 1.183.377,35 Euro. Questi soldi sono stati versati sul conto corrente del ministero dei Beni Culturali con l'impegno preciso di far utilizzare quel denaro per le ricostruzioni, rendendo tracciabile in totale trasparenza il percorso di ogni centesimo. Le allegiamo il comunicato finale che abbiamo diffuso a proposito. Questa trasparenza è un dovere che sentiamo nei confronti degli abruzzesi, di coloro che hanno comprato la canzone e di noi artisti che abbiamo aderito all'iniziativa. Abbiamo deciso di devolvere il denaro ad una ente governativo perché crediamo che oggi sia urgente e possibile ristabilire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini. Le ultime notizie da L'Aquila ci raccontano di una popolazione ancora alle prese con enormi problemi, aggravati dalle difficoltà e dalle lentezze con le quali si sta entrando nella fase di ricostruzione dei centri storici. L'Aquila e l'Abruzzo

hanno ancora bisogno di molta attenzione e di impegno. I riflettori dei media si stanno spegnendo e la questione della ricostruzione pare avviata verso un cammino di politicizzazione che mette a rischio la coesione del Paese intero nei confronti di un dramma che ci riguarda tutti. La nostra iniziativa è stata una goccia nel mare del denaro raccolto per far partire la ricostruzione de L'Aquila ma ci rendiamo conto del suo valore simbolico e per questo Le scriviamo, senza nessuna volontà polemica e senza nessun tono inquisitorio, ma con la decisa intenzione di esigere una risposta chiara da Lei o dai funzionari incaricati di gestire il denaro raccolto nel fondo del ministero per la ricostruzioni dei luoghi della cultura a L'Aquila. Alle nostre ripetute domande sui tempi e i modi relativi all'utilizzo dei soldi raccolti il Suo Ministero non ha mai risposto in modo chiaro. Le scriviamo direttamente per avere il Suo sostegno per quel che riguarda l'utilizzo del denaro da noi raccolto. I ricavi dalle vendite di "Domani 21.04.2009" sono stati dall'inizio riservati ai lavori di ristrutturazione del Conservatorio e del Teatro Stabile d'Abruzzo: il Suo Ministero ci ha comunicato che ad ora l'unica destinazione è il Conservatorio Alfredo Casella che però ci risulta essere nella zona rossa de L'Aquila e dunque a tutti è chiaro che chissà quando e se cominceranno i lavori di ricostruzione. Vista la situazione ancora drammatica in cui versa la popolazione abruzzese crediamo che sarebbe più sensato individuare insieme una destinazione più prossima e tangibile, che consenta ai cittadini d'Abruzzo di utilizzare SUBITO queste risorse che, seppur poche e di certo inadeguate alle dimensioni delle loro grandi difficoltà, potrebbero almeno contribuire a risolvere qualcosa e soprattutto nell'immediato. Attendiamo una sua risposta perché attraverso la nostra iniziativa ci sentiamo coinvolti direttamente nel destino di quelle terre colpite dalla tragedia del terremoto e vorremmo insieme a Lei e al Ministero da Lei presieduto contribuire a stimolare il più possibile le politiche di ricostruzione e di trasparenza. Aspettiamo una risposta insieme a tutti i cittadini de L'Aquila e a coloro che hanno sostenuto l'iniziativa «Domani» acquistando il disco. Grazie Signor Ministro.

Jovanotti, Pagani, Sangiorgi, Afterhours, Baglioni, Battiato, Baustelle, Bersani, Bluvertigo, Carboni, Caparezza, Albano, Caselli, Casino Royale, Consoli, Cremonini, Dolcenera, Elio e le storie tese, Elisa, Fabi, Fabri Fibra, Ferreri, Ferro, Finardi, Frankie hi-energy, Giorgia, Grignani, di-ax, Ligabue, Malika, Mango, Marocco, Marracash, Morgan, Morandi, Nannini, Negramaro, Negrita, Nek, Agliardi, Pacifico, Palma, Pausini, Paci, Pelù, Pezzali, Ranieri, Renga, Ron, Ruggeri, Ruggiero, Sud sound system, Tricarico, Vecchioni, Venditti, Venuti, Zucchero.